

Costituita l' Associazione delle imprese forestali

ferriere - Con il patrocinio del Corpo Forestale dello Stato, che ha tenuto a battesimo l' evento nella propria stazione di Ferriere, si è costituita l' Associazione delle imprese forestali piacentine. Contestualmente sono stati eletti il presidente, Marco Baldini, ed il consiglio di amministrazione.

Il nuovo organismo intende favorire «la valorizzazione sociale, economica, culturale, ambientale, ecologico e protettiva del patrimonio forestale e boschivo territoriale di proprietà pubblica e privata». Soprattutto vuole rispondere al bisogno di operatori forestali professionali - dichiarano i promotori - e di conseguenza anche di imprese forestali specializzate, che non esistono in Emilia Romagna».

Il sostegno del Corpo Forestale trova ragione «nella collaborazione, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, tra chi è preposto alla vigilanza e chi opera correttamente nel settore dei tagli boschivi, con il comune intento di preservare il patrimonio forestale e l' economia montana al fine di assicurare il bene "bosco" anche alle future generazioni».

L' incremento della professionalità nel settore «è ormai indispensabile anche per consentire lo sviluppo di realtà economiche ed imprenditoriali nelle aree rurali/montane che possano limitare lo spopolamento, pressoché totale, in atto in questi territori. La presenza di operatori qualificati riveste - scrivono gli organizzatori - una notevole importanza per la corretta gestione del territorio anche per quanto concerne l' esecuzione di tutti gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni derivanti dal dissesto idrogeologico». Tutto ciò anche a fronte «dei crescenti interessi economici delle aree forestali, legati allo sfruttamento energetico delle cosiddette biomasse. Il fenomeno - sostengono i soci - ha dato origine all' impiego, sempre maggiore, di mano d' opera non qualificata, malamente equipaggiata, priva di contratti e sottopagata, generando condizioni di concorrenza sleale ed il conseguente spiazzamento delle imprese regolari». Di più: «Come riscontra il Corpo Forestale, l' impiego di personale non qualificato ha effetti a volte devastanti sul nostro patrimonio forestale e rende impossibile l' applicazione di attività selvicolturali e di razionale gestione del bene "bosco" il cui interesse collettivo non va mai dimenticato». Uno dei primi atti del neonato sodalizio, «mentre è in corso la revisione delle leggi che disciplinano la materia - Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - sarà la richiesta di inserire nelle nuove norme la previsione di diverse tipologie d' interventi effettuabili esclusivamente dagli operatori forestali abilitati, come già avviene in Piemonte e contribuire alla creazione di un Albo Provinciale e Regionale delle Imprese Boschive, quindi proporsi come soggetto deputato a verificare e sovrintendere all' esistenza dei requisiti di tutti coloro che intendono iscriversi e/o saranno iscritti all' Albo».



Tra gli scopi: «incentivare, promuovere e favorire gli interventi di taglio, manutenzione e di miglioramento boschivo nel rispetto della normativa vigente e delle reali esigenze forestali del territorio; favorire l' operatività e lo sviluppo delle imprese associate; tutelare gli interessi degli iscritti nei confronti di Enti, aziende, stampa, opinione pubblica e privati cittadini; rappresentare i propri iscritti presso gli Enti Pubblici e privati; promuovere l' aggiornamento degli associati; qualsiasi iniziativa in grado di favorire lo sviluppo occupazionale, l' aggiornamento professionale». «Inoltre l' associazione intende rapportarsi direttamente con il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia Romagna per mettere in campo tutte le azioni necessarie ad istituire un albo regionale delle imprese forestali, analogamente a quanto già fatto nelle regioni vicine». L' Associazione è aperta a nuove adesioni nel rispetto dei requisiti di legge.